

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD/CIVIDALE • U.I.B. De Rubeis 20 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal/casella postale 92  
Poština plačana v gotovini / abb. postale gruppo I bis/70% • Tednik / settimanale • Cena 700 lir

št. 20 (379) • Čedad, četrtek 21. maja 1987

A TRE SETTIMANE DAL VOTO

## Chi bussa alla porta del Palazzo?

Lasciamo all'intelligenza dei lettori il giudizio sul perché di queste ennesime elezioni politiche anticipate, del perché — nonostante tutto sembrasse filare così liscio — le uova si sono rotte nel paniere.

Per uscire dalla metafora, del perché si è rotta la maggioranza di governo senza che sia stato possibile ricostituirla o di costituirne un'altra.

Non pochi indicano in un imponente palazzo nel centro di Roma — Palazzo Chigi, sede della presidenza del consiglio dei ministri — la ragione del contendere, anche se la contesa è stata parecchio avviluppata da ragioni e cavilli a non finire.

Ecco dunque ripresentarsi, ancora più acuta di prima, quell'instabilità politica che dura dai primi anni settanta e che costringe gli elettori italiani a pronunciarsi con le elezioni più frequentemente di quanto previsto dalla costituzione.

I principali protagonisti della rottura — penso che non ci sia bisogno di nominarli — oggi come oggi, pur sparandosi cannonate ad alzo zero, trovano modo di preoccuparsi di non gettare via, con l'acqua sporca, il bambino. Quindi di conservare quel minimo di misura che permetta poi loro di ricostituire la maggioranza. Maggioranza, però, in cui ognuno (leggi DC e PSI) aspira a rafforzare le proprie posizioni e di cui ognuno aspira di porsi alla guida, sistemato dentro il famoso palazzo.

Recentemente, annota la stampa, si è fatto vivo un terzo gruppo (il PCI), sciolte le proverbiali prudenze, si dichiara disponibile a promuovere una nuova maggioranza, tale da lasciare fuori dal portone di quel palazzo, di cui abbiamo parlato, proprio la DC.

Facendo i conti (per il momento senza l'oste) viene dicendo agli elettori queste cose. Oggi non vi sono

maggioranze dichiarate. Anzi, quella precedente è rotta. Quindi conterranno i risultati delle elezioni e dunque, se questi saranno favorevoli, bisognerà fare una maggioranza — e un governo — senza la DC.

Discorsi da TV, discorsi da giornali, discorsi da alta politica? Certo che sì.

Ma anche discorsi da farsi fra cittadini che andranno a votare e che vogliono sapere e discutere. Discor-

si che bisogna fare per confrontare le idee e nello stesso tempo per chiarirci per quale politica servirà il voto che daremo. Non è raro il caso, infatti, che ci si accorge di aver dato un voto che va nella direzione diversa delle nostre intenzioni.

Il dibattito politico che riguarda i cittadini italiani di ogni città e di ogni

Paolo Petricig

(segue in 2ª pagina)

## Ziduovi an demokracija

Učera je biu an mož gor z Saržente, ki vsien tistin, ki je ušafu na pot po Špietre je z no karto tu pest ueku: «Lej tle, 100 taužent tas san plaču, na bon mogu še uest za an miesac...sa ki san jim dou, kar su tiel, naj jedo pa oni, ma muoj voto ga bojo lahko čakal».

Kajšan se je posmejau, druz so ga pa talažli, ma on nie biu ku vargu kaman: tu pet minutu po vsieh hišah an ošterijah se nie guorilu, ku od votacionu. Sta bli miel čut kajšne so paršle uon, je bluo za se smejat an za se jokāt. Na rieč buj ku druge, me je zajela, de parbližnu vsi misneju de tu 40 liet naša demokracija je ratala samuo burokracija.

Šele su živi tisti, ki su nardil našo demokracijo, su ju vidli rast an omočnijet, an tu njih glavi še puno je za nardit za de bo še guorš. An že su velic tisti, ki su ju od nimar živičel brez jo spoznat, tud zavoj vesokih ziduovih, ki burokracija zida oku nje. Takuo de adan se upraša: «Ma tan za zide al je šele al jo nie?».

Telin mladine, ke vsi pravejo de su brez idealnu, se zdi de demokracija je lahko se kregat za nu kandreju an če ti jo na dajo se pa usardit an klicat pričat vse taljane za adnega ol za te drugega.

Takua te narguorš manifestacion od demokracije je nimar manj močna. Ma pru za tuole, judje moji, buj jo muormo branit an jubit. Se na more reč: «Naj jedo oni» ol «Me na briga nič» zak demokracijo jo muormo vsi služit za jo živiet. San ču adnega reč «Je buj lahko umriet za an ideal, ku iti votavat za nič». An de bi tuole mielo bit ries obedan nie maj jau, de pot od demokracije je lahka.

Takua, branita kar je vaše, junija lepua pogledita se oku an biešta votavat, ušafta tu vašin partite tega, ke zna gledat gor čez partite an gor čez zid od burokracije, za de ga bota lahko mogli zmisnit, de je atu za se borit za vaše pravice an za pravice od vsieh ljudi, ki živijo tle v italijanski republikli.

Vietar iz Matajurja

## Fare presto per il concorso Moja vas



Giovanni Carlig, star 7 let - Škrutovo

L'afflusso dei temi per il concorso dialettale sloveno «Moja vas» prosegue. Tuttavia non con la speditezza dovuta ed il rischio per molti è di fare tardi. Le scuole quest'anno finiranno un pò prima ed è il caso dunque di fare presto.

Attendono i partecipanti la bella

fiesta «Moja vas» per la sagra di S. Pietro e Paolo, la pubblicazione «Vartac» con i testi più belli e ricchi premi.

A pagina 3 riportiamo il tema di Romina Bertolutti con il titolo Muoj nono

ALLA BENEŠKA GALERIJA

## I suggestivi acquarelli di Ciuha

Da sabato 23 maggio a sabato 20 giugno la Beneška galerija ospiterà una mostra di grande interesse: una collezione di acquarelli del pittore sloveno Jože Ciuha di Lubiana.

La collezione è molto bella e l'autore è un pittore di fama. Uscito dall'Accademia di Belle Arti di Lubiana ha compiuto viaggi di studio in tutta l'Europa, in Asia, nell'America latina e negli Usa. Ha maturato una ricca e felice espressione artistica, una rara suggestione coloristica ed una mirabile libertà compositiva.

Ha realizzato più di cento mostre personali in Europa ed America ed ha ricevuto più di venti importanti premi anche internazionali.

Ciuha ha realizzato un arazzo con le tessiture della Piumaura di Grimacco.

La galleria è onorata di creare un'occasione per i cultori dell'arte moderna e per quanti desiderano avvicinarsi.

CAMPIONATI ITALIANI UNIVERSITARI

## A Palermo Franco Rucli il più forte nei 400 hs



Franco Rucli in ottima forma si è imposto ai campionati italiani universitari svoltisi a Palermo il 16 e 17 maggio. Nella sua specialità, 400 hs (ostacoli), si è infatti aggiudicato il primo posto con un tempo di 51", 97/100. La prima gara importante che apre la stagione agonistica 1987 non ha fatto che confermare il suo buon stato di forma visto che quest'anno ha vinto quattro gare su altrettante disputate.

C'è anche da ricordare che, sempre al campionato italiano universitario di Palermo, Franco ha corso anche nella staffetta 4x400 con il CUS di Bologna che ha stabilito un nuovo record dei campionati con il tempo di 3'12" 2/10 e che quindi ha vinto in questa specialità. A Franco,

che coglie così i risultati di un durissimo lavoro, vadano le nostre congratulazioni e l'augurio di affermarsi anche nelle prossime gare in programma.

Obiettivi importanti - come ci ha detto lo stesso Franco - oltre naturalmente a quello di abbassare il suo tempo, sono anche quelli di tornare a gareggiare per la nazionale, di riconquistare il titolo nazionale per società con le Fiamme Oro-Padova, già conquistato lo scorso anno, e di partecipare alle Universiadi che si terranno a Zagabria in luglio.

I prossimi appuntamenti intanto sono la Pasqua dell'atleta i primi di giugno a Milano, una gara a Udine il prossimo 8 giugno e la coppa Europa per club.

XIV. Senjam  
bo na Liesah  
v telovadnici

v petek 29.

in soboto 30. ob 20.30

v nedeljo 31. ob 14.30

SENJAM  
BENEŠKE  
PIESMI



Senjam beneške piesmi 1972. Ni bluo še telovadnice

program beri na str. 4

segue dalla 1ª pagina

## Chi bussa...

paese riguarda anche noi. La politica, poi, non è solo un'astrazione, cioè una operazione aritmetica per fare le maggioranze.

Contano le proposte, le soluzioni dei problemi di tutti, gli atti legislativi e le direttive esecutive. E questo interessa noi come tutti i cittadini italiani.

Nelle varie aree sociali e geografiche, nei vari soggetti politici contano anche le proposte specifiche, riservate a singoli gruppi di cittadini. Ne siamo interessati perché in alcuni di quei gruppi sociali ci riconosciamo anche noi.

A mio parere tuttavia il contenuto politico più rilevante (non solo) che tocca noi da vicino e che concerne il nostro rapporto di cittadini con lo stato — vuoi per chi è d'accordo e lavora in favore, vuoi per chi non lo è, e vi si oppone — è la questione della legge per la minoranza slovena.

Non si può negare a priori che dopo il 14 giugno i partiti siano folgorati dalla voglia di risolvere il nostro problema, ma allo stato dei fatti non mancano elementi di turbativa in merito.

Paolo Petricig

## Queste le liste per la Camera

**1 - PCI:** 1. Renato Zangheri - 2. Isaia Gasparotto - 3. Renzo Pascolat - 4. Silvana Fachin in Schiavi - 5. Sergio Reolon - 6. Elena Beltrame - 7. Nino Brunetto Bonan - 8. Gianmassimo De Pace - 9. Aleksandra Devetak in Vescovi - 10. Sergio Petrelli - 11. Salvino Piccolo - 12. Aurelio Puntin - 13. Bruna Sartena

**2 - PRI:** 1. Carlo Di Re - 2. Egipto Barbieri - 3. Rinaldo Bortoluzzi - 4. Lanfranco Brisighella - 5. Gaetano Costa - 6. Aldo De Rold - 7. Dario Druca - 8. Renato Foi - 9. Domenico Mittica - 10. Pietro Morassi - 11. Dario Vanin - 12. Igino Visintin - 13. Nicoletta Zugni Tauro

**3 - DP:** 1. Gianni Tamino - 2. Roberto Antonaz - 3. Paola Brazzafolli - 4. Oriana Chiarparin in Biasutti - 5. Emilio Gottardo - 6. Antonia Mascari - 7. Elia Mioni - 8. Giuseppe Mirabella - 9. Guglielmo Pitzalis - 10. Oscar Tison - 11. Michele Trotta - 12. Giacomo Viola - 13. Carlo Vurachi

**4 - MSI-DN:** 1. Gastone Parigi - 2. Cosimo Politi - 3. Bortolo Zanenga - 4. Luigi Coana - 5. Giovanni Collino - 6. Manlio Contento - 7. William Faccini - 8. Alcide Muradore - 9. Eno Pascoli - 10. Lamberto Presacco - 11. Adriano Ritossa - 12. Giorgio Triches - 13. Dario Zearo

**5 - ALLEANZA POPOLARE:** 1. Giuliana Abbà Contento - 2. Domenica Antonini Carretti - 3. Angela Burlo vedova Quintavalle - 4. Lucio Contento - 5. Elio Gardossi - 6. Fausta Gridelli - 7. Nadia Hrvatin - 8. Roberto Iuretigh - 9. Biancamaria Morpurgo - 10. Arturo Morterra - 11. Gracco Muriti - 12. Alessandro Talocchi - 13. Maria Luigi Ursini Morterra

**6 - LIGA VENETA:** 1. Marilena Marin in Rocchetta - 2. Dorian Cadarin - 3. Giuseppe Catanzaro - 4. Adriana De Martini in De Zan - 5. Maria Antonietta Mainardi in Perniola - 6. Arnaldo Pelosi - 7. Ida Barazzutti vedova Forgiarini - 8. Luigi Benedetti - 9. Luigi Fabbis - 10. Alfio Geronazzo - 11. Anita Pitilino in Tubaro - 12. Stelio Pranzo - 13. Alessandro Trojan

**7 - MF:** 1. Roberto Iacovissi - 2. Enrichetto Basaldella - 3. Mario Bavaresco - 4. Andrea Bergnach - 5. Matteo Bortuzzo - 6. Adriano Ceschia - 7. Alessandro D'Osualdo - 8. Mario Faleschini - 9. Pietro Fontanini - 10. Paolo Galliussi - 11. Claudio Taboga - 12. Mauro Vale - 13. Roberto Visentin

L'accoglienza riservata al progetto di legge unificato del senatore Garibaldi, soprattutto da parte della DC, non consente di coltivare molte illusioni.

La stampa slovena ha prospettato di recente ulteriori perplessità, o meglio un acuto disappunto, per gli accordi elettorali dei socialisti con la lista del melone, lista che fonda notoriamente le proprie fortune con l'agitazione antislovena.

Considerato che è stata in primo luogo l'egemonia della DC ad impedire in tutti questi anni la relizzazione della tutela globale degli sloveni, le speranze che noi possiamo riporre nelle vecchie maggioranze hanno scarso fondamento. Capisco che una dichiarazione come questa potrebbe essere additata come una indebita indicazione politica.

Se non va bene la vecchia, mi si può dire, tu sostieni che ci vuole una maggioranza nuova. Ecco dunque l'indicazione politica. Sia pure. Corro questo rischio.

Il lavoro del giornale non si ferma qui. Vi saranno altri interventi a tenere viva l'attenzione dei lettori sul momento elettorale e ad aiutarli gli incerti a compiere una scelta ragionata e convinta.

**8 - PARTITO SARDO:** 1. Damiano Paulin - 2. Alessio Betemps - 3. Anna Maria Cherchi - 4. Andrea Bratuz - 5. Maria Cescut - 6. Rafko Dolhar - 7. Massimiliano Gergolet - 8. Maria Teresa Rosic - 9. Antonio Maria Fadda - 10. Giuseppe Melis

**9 - VERDI:** 1. Floriano Villa - 2. Maria Virginia Feo - 3. Renato Vivian - 4. Michele Boato - 5. Mario Cosentini - 6. Giulietto Croatto - 7. Roberto Duria - 8. Giovanni Maria Mattiussi - 9. Roberto Menardi - 10. Brunello Pagavino - 11. Danilo Poci - 12. Stefano Santi - 13. Giuseppe Silvestro

**10 - PR:** 1. Roberto Ciccimessere - 2. Sandro Ottoni - 3. Roberto Maniaco - 4. Aurelio Candido - 5. Gianni Conti - 6. Rita D'Orlando - 7. Renato Fiorelli - 8. Settimio Formentini - 9. Patrizia Gabrieli - 10. Claudio Groppi - 11. Franca Menegon - 12. Antonino Tamburlini - 13. Sandra Zanier in Carello

**11 - PSI:** 1. Francesco De Carli - 2. Roberta Breda - 3. Giacomo Cortiula - 4. Oscar De Bona - 5. Gianluigi Devetag - 6. Luigi Furlanis - 7. Paulina Lamberti in Mattioli - 8. Giuseppe Firmino Marinig - 9. Giuseppe Pellegrinon - 10. Aldo Gabriele Renzulli - 11. Gianpaolo Robustelli - 12. Davide Sartor - 13. Antonio Luigi Scotton

**12 - PSDI:** 1. Martino Scovacricchi - 2. Francesco Paolo Esposito - 3. Vito Anselmi - 4. Giovanni Boni - 5. Maria Grazia Coianis in Marigo - 6. Franco Della Rossa - 7. Sergio Doriguzzo - 8. Albino Faccin - 9. Mauro Miuzzi - 10. Amleto Sandrini - 11. Gaetano Toscano - 12. Giuditta Zanco in Lisotto - 13. Rodolfo Ziberna

**13 - PLI:** 1. Gian Paolo Battistuzzi - 2. Giancarlo Bagnariol - 3. Caterina Bertoli - 4. Massimo Bonzo - 5. Giovanni Boscarino - 6. Giuseppe Cesco - 7. Italo Domenico Cover - 8. Ardito Desio - 9. Antonio di Baggio - 10. Franca Graniti in Majo - 11. Paolo Malignani - 12. Giancarlo Mazzoleni Ferracini - 13. Claudio Noacco

**14 - DC:** 1. Giorgio Santuz - 2. Gianfranco Orsini - 3. Luciano Rebullà - 4. Alfredo Comis - 5. Luigi Poli - 6. Michelangelo Agrusti - 7. Danilo Bertoli - 8. Enzo Filipuzzi - 9. Balilla Fratini - 10. Claudio Klabora - 11. Antonio Nonino - 12. Teresa Tassanviol - 13. Fabiana Tosolini

14. AN 15. JUNIJA VOLITVE ZA SENAT IN POSLANSKO ZBORNICO

## Nove in stare imena na listah

Edini kandidat iz Benečije špietarski župan Marinig

No lieto prezagoda gremo na volitve za vebrat naše predstavnike v rimski Parlament. Takuo, ki že vsi vesta, bomo votal 14. an 15. junija, kar pride reč čez dobre tri tnedne. Volilna kampanija, seveda, je že v polnem teku in sigurno rata še buj živa v telih zadnjih dneih. Kakšni so programi partitu an posameznih kandidatu? O telem bomo še pisal. Telemekrat pogledimo liste.

Za Senat se jih je predstavilo 12. Mi Slovenci, ki živimo v videmski pokrajini smo razdeljeni v dva «collegia»: Čedad an Tolmeč. Za Poslansko zbornico - Camero - je 14 list, mi pa spadamo v «circoscrizione», ki vključuje pokrajine Videm, Gorico, Bellunò, Pordenon.

Edini kandidat iz Benečije je špietarski župan in pokrajinski svetovalec Firmino Marinig, ki je na osmen mestu liste PSI za Poslansko zbornico an tala je narguorš novost lietošnjih volitev glede kandidatov. Druga novost je pa povezana z imeni tistih, ki se niso predstavili nazaj, v parvi varsti komunistični poslanec Baracetti an demokristjanski senator Toros, pa medtem ko za parvega se je žu dugo cajta viedelo, je bla dogovorjena odločitev, za drugega je bla stvar buj komplikana an napeta v DC, takuo, de na koncu je biu Toros parsiljen sam zapustit njega prestor.

Če ostanemo pri Senatu, muormo poviedat, de so tle kupe napravli listo PSI, PSDI, radikalci (v Tarstu se je določila še Lista za Trst, kar je zbudilo dosti polemik), takuo, de za Čedad je kandidat socialdemokrat Sette, v Vidmu, Pordenonu an Tolmeču (ki je narbuj močan collegio za PSI) se predstavlja pa bivši senator Castiglione. Za DC v Čedadu kandidira za miesto senatorja Micolini, v Tolmeču pa bivši senator Beorchia, ki pa pari, de je v težkem položaju. PCI kandidira Cumina an Bellina, Slovenska skupnost, ki se predstavlja v listi Partito sardo d'azione pa v obeh okrožjih Dolharja.

Medtem, ko je za Senat stvar buj lahka, ker je kandidat samuo adan an ko damo naš glas stranki, ga damo an kandidatu, za Poslansko zbornico, kjer je malomanj na vseh listah 13 imen, imajo velik pomen preferenčni glasovi. Parva miesta na listi so narbuj pomembna, saj tle so kandidati, ki jih partit želi izvolit, elegit. Komunisti imajo na parvem mestu Zangherija, potle bivšega poslanca Gasparotto, Pascolata, ki je biu načelnik KPI na Deželi an prof. Silvano Schiavi Fachin, ki je zlo poznana tudi v Benečiji, saj je dost pomagala znastveno, strokovno našemu dvojezičnemu centru v Špietru an ima

Collegio di Cividale		
	Giovanni Cumin	
	Enrico Vida	
	Pietro Trevisan	
	Giuseppe Mirabella	
	Achille Menotti	
	Rafko Dolhar	
	Giuseppe Silvestro	
	Renzo Rossi	
	Roberto Iacovissi	
	Gianfranco Sette	
	Andrea Benedetti	
	Paolo Micolini	



















Collegio di Tolmezzo		
	Lionello Bellina	
	Bruno La Bruna	
	Aurelio Taddio	
	Renzo Crozzoli	
	Achille Menotti	
	Rafko Dolhar	
	Luigi Cadlle	
	Ida Barazzutti	
	Mauro Valle	
	Franco Castiglione	
	Andrea Benedetti	
	Claudio Beorchia	

možnost bit izvoljena.

DC je dala na parvo mesto Santuza, za njim so pa bivši poslanci Orisini, Rebullà, Comis, general Poli, na sedmem mestu je pokrajinski svetovalec Bertoli.

Buj zapletena je situacija v PSI. Na parvem an drugem mestu sta bivša poslanca De Carli an Breda, ki je prevzela mesto ranjkega Fortuna, na

osmem je beneški Slovenec Marinig, šele na desetem mestu je Renzulli, bivši podpredsednik deželnega odbora, ki pa je uradni kandidat PSI. Bivša poslanca Di Re za republikance an Scovacricchi za socialdemokrate sta na varhu obieh list. V listi Partito sardo d'azione se kandidirajo predstavniki Slovenske skupnosti, na parvem mestu je goričan Paulin.

Camera Udine		
		
		
		
		
		
		

Fac-simile della scheda per l'elezione dei deputati

S. PIETRO

### Impegno dell'amministrazione per una nuova scuola materna ad Azzida

mente inaugurato una nuova Palestra il Power Training Center, in locali messi a disposizione dal Comune e che rappresenta un ulteriore tassello per il miglioramento della qualità della vita nelle Valli del Natisone.

E' stata pure degnamente celebrata la festa della Liberazione con una significativa manifestazione patrocinata dall'Amministrazione, dall'AN-PI e dall'ANA locali.

Dopo la relazione del sindaco e, proseguendo i suoi lavori, il consiglio ha approvato l'assunzione di un mutuo di 350 milioni con la Cassa depositi e prestiti per la ricostruzione della nuova scuola materna di Azzida, dove si intende accentrare entrambe le sezioni operanti sul terri-

torio comunale. Sono stati pure approvati il progetto per la sistemazione delle strade con il contributo della Provincia e la contabilità finale dei lavori di costruzione del 3. lotto della condotta fognaria del capoluogo.

Su proposta della giunta, il consiglio ha affidato tre incarichi ad altrettanti professionisti per l'allestimento dei seguenti progetti: al perito elettronico Delfo Jacuzzi l'ammodernamento della pubblica illuminazione all'ing. Teira Rodina la sistemazione e la rettifica della strada comunale polisportivo - chiesa parrocchiale del capoluogo e al perito Cont Ivano la sistemazione dei pavimenti ed opere varie nella sede municipale. Dopo la ratifica di due deliberazioni adottate dalla giunta in via d'urgenza l'assemblea civica ha approvato il progetto per la sistemazione del cimitero di Vernasso e un ordine del giorno per il mantenimento della Danieli-Natisone nel P.I.P. locale, garantendo così occupazione e sviluppo in un'area già fortemente degradata dallo spopolamento e dall'emigrazione con gravi ripercussioni d'ordine politico e sociale sul territorio.

CENTRO SCOLASTICO BILINGUE

## Un modello che funziona



Vsi radi rišemo

Il centro scolastico bilingue di S. Pietro al Natisone si avvia a concludere l'anno scolastico con un bilancio positivo.

È un giudizio decisamente lusinghiero per l'attività didattica nella scuola materna e nella prima elementare è venuta la scorsa settimana anche dalla commissione dell'Unione culturale economica slovena preposta ai problemi dell'istruzione slovena nella nostra provincia.

La prima elementare, attuata per la prima volta nel corrente anno scolastico, ha confermato la fattibilità di un progetto didattico che prevede l'alfabetizzazione parallela italiana e slovena. Un po' il modello valdostano, perfezionato dalla presenza di due insegnanti.

Il progetto è ormai molto di più che un'ipotesi teorica, perché il gruppetto dei sei bambini, favorito dal tempo pieno (non c'è scuola il sabato) è riuscito ad impadronirsi nor-

malmente degli strumenti linguistici, aritmetici e formativi che figurano fra le mete della prima classe.

Nel frattempo (a tre anni dall'istituzione del Centro) i piccini iscritti alla materna sono saliti a 22, con buone prospettive di ricambio fra uscenti e nuovi iscritti. Il numero — è stato rilevato dalla commissione — è andato del 10% oltre il tetto dei venti alunni, il che potrebbe porre alcuni problemi alle educatrici, problemi che andranno comunque risolti al più presto.

Il Centro — è stato constatato — ha funzionato in modo aperto: da esso sono partite non solo iniziative per bambini ed insegnanti, ma visite d'istruzione, gemellaggi, attività ricreative e sportive; il Centro è stato anche meta di visite di studenti e ricercatori pedagogici e didattici durante tutto l'anno scolastico.

La commissione ha dedicato buo-

na parte della seduta agli sviluppi futuri, interessandosi in particolare alla formazione dei quadri in previsione dello sviluppo dell'attività scolastica del centro, agli aspetti giuridico-amministrativi per l'inserimento dell'istituto nell'ordinamento scolastico statale, delle possibili iniziative nelle scuole pubbliche.

Un'occasione potrebbe essere quella dell'introduzione della lingua straniera nelle elementari.

Perché non dovrebbe essere scelta la lingua slovena magari nella forma dialettale? In questo modo potrebbero essere utilizzati gli insegnanti locali.

Ad ogni buon conto l'Istituto per l'istruzione slovena è disponibile ad esaminare i vari aspetti della cosa e ad organizzare corsi di didattica linguistica e di animazione didattica.

Una prossima riunione sarà dedicata al decentramento.



Ker smo šele majhani po kosilu moramo počivati

## È in partenza il concorso Immagini delle Valli del Natisone

La tradizionale ex-tempore di pittura, trasformata in VIII concorso internazionale di pittura «Immagini delle Valli del Natisone» è in partenza con il 23 maggio e si protrarrà fino al 20 giugno.

L'iniziativa si svolge sotto l'alto patrocinio della Giunta regionale. Fino al 20 giugno si potranno sia timbrare le tele che consegnare le opere. Pagheranno diecimila lire gli artisti residenti in regione. Gli stranieri e quelli di altre regioni parteciperanno gratis.

La giuria dopo il 20 giugno assegnerà i tre premi più importanti: un

milione il premio della Regione, settecentomila quello della Provincia, cinquecentomila quello dell'Unione culturale economica slovena.

Una coppa verrà messa a disposizione dal negozio di belle arti «L'Amico del Pittore» di Angelo Popeso ed un quadro sarà premiato con voto dei visitatori. Quest'anno una ulteriore novità: tra i visitatori della mostra, dal 28 giugno al 12 luglio, sarà sorteggiato un disegno della pittrice veneziana Alessandra D'Este, la cui riproduzione figura nella locandina del concorso.



Umetniška dela Giovannija Vogriča, kateremu je posvečena razstava, ki jo odprejo v soboto 23. maja ob 11.30 v Čedadu, na trgu sv. Janeza

## La Galleria entra in fiera

Dal 4 all'8 giugno si svolgerà ad Udine la Fiera dell'artigianato. Per l'occasione la Beneška galerija avrà a disposizione un proprio stand espositivo per oggetti di arredamento ed artigianato artistico. L'iniziativa si svolge in collaborazione con la cooperativa Lipa. Diversi operatori hanno già assicurato la partecipazione per vari settori: arredo, restauro, arazzo, ceramica. Coordinatore dell'operazione fiera è il prof. Paolo Manzini.

## Čedad po televizionu

Pru takuo. Bomo vidli po televizionu lepote an zanimivosti miesta Čedada an okolice.

V televizijski rubriki «La città della domenica», ki jo parpravja parva mrieža Rai, so do seda predstavili že puno miest Italije, tiste miestace, ki se malo al pa nič poznajo, četudi so zelo lepe an skrivajo v njih posebne zanimivosti. Miesca obrila na televizijska ekipa kupe z giornalistom Angelo Savorelli je paršla odkrivat an snemat lepote Čedada. Dielofilm, ki so napravli ga bomo lahko gledal v saboto 23. an 30. maja, ko konča telegiornal od 13.30, na parvi mrieži Rai.

Na koncu tečajev slovenskega jezika

tradiconalni izlet

kam? Na otok **KRK**  
kada? V nediejo 7. junija

Za vpisovanje in informacije  
tel. 727490

ZA MOJA VAS

## Muoj nono

Muoj nono je star, má 77 liet.

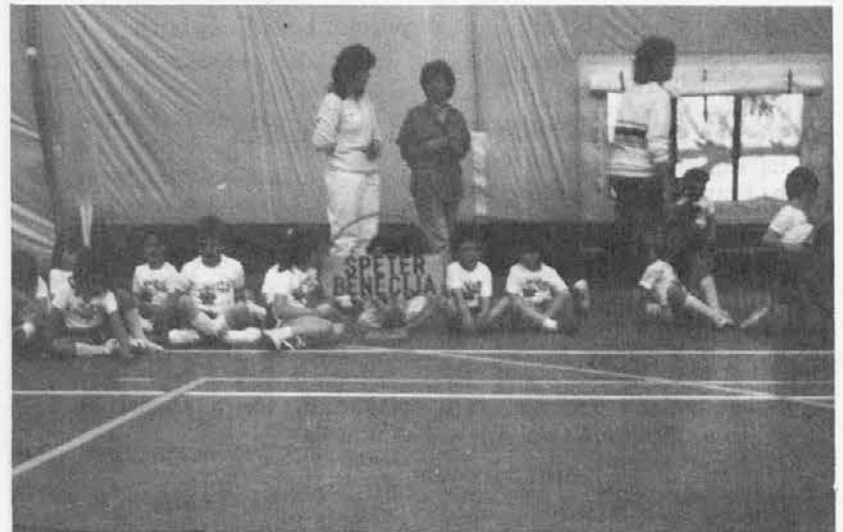
Má lase biele an oku zele- ne an je prez zobé. Živi z nono an strican gor u briegu. Za pasat cajt mu je useč runat zajne an koše mikane an velike.

Runa zajnice za luožt not rože al pene.

Kar ga gren gledat kajšan krat gremo hodit antadá me kaže rožce an me prave pravce. An če kaku voltu me pokrega, jest ga čen rada.

Romina Bertolutti, 7 liet  
Čampej (Fojda)

## Mini-olimpiadi za naše te male



Mini-olimpiadi za naše te male V saboto 9. maja smo se srečal v Trstu z otuok, ki hodejo v slovenski vartac v Miljah. Z njim smo se bliže spoznal v Špietre an v tisti parložnosti smo se bli puogooril za kupe igrat na 6. reviji najmlajših na stadionu 1.mai.

Je že drugi krat, ki naši te mali gre- do igrat v Tarst. Kajšan te malih je čaku medajo, ku kajšan brat buj velik, pa namest medaje so vsi paršli damu z no lepo majco športne šole, ki je tudi organizator teh igri.

Vsaka skupina se je zbrala za po-

kazat kar zna. Na koncu so vsi lepuo nardil ... an če kajšan buj te malih je gledu okuole zgubien mamo an tat al pa se nie upu skočnit čez varco.

Na telih prireditvah otroc se spoznajo med sabo an ratajo parjatelj. Tuole se je videlo v Trstu an zatuole se še ušafamo z drugimi vartacmi.

Kar je končala tala pru šimpatik prireditev smo pozdravili naše nove prijatelje an smo se varnil damu. Po pot Daniele nas je peju na muorje gledat barke an po tajsнем velikem trudu jest an velik sladoled, ki smo ga zavjes zaslužil.



## Teatro a scuola

Coronata dal successo la simpatica iniziativa del Liceo Paolo Diacono di Cividale che ha messo in scena il Miles gloriosus di Plauto con la direzione della professoressa Clara Liva e l'aiuto delle insegnanti prof. Anna Rieppi e prof. Antonella Cortolillo. Gli allievi hanno donato al numero pubblico che gremiva il teatro delle suore Orsoline una gradevole serata teatrale nella quale non mancava quel pizzico di gogliardia che fa ringiovanire e sorridere tutti.

L'atmosfera già gradevole, creata dall'impegno e solidarietà al lavoro di una così giovane e piccola equipe, ha raggiunto il massimo grazie alla bravura dei dilettanti attori: L. Sandrini, E. Pascolini, L. Missio, A. Cossan, S. De Santis, E. Basso, A. Bertolo fra i quali tre allievi delle Valli del Natisone, Claudia Strazzolini, Monica Adami e Mauro Clavora.

Il preside, prof. Enrico Guglielmi, ha concluso la serata con un breve intervento. Fra il pubblico, oltre a genitori ed amici, presenti il sindaco di Cividale Pascolini, il sindaco di Gri-

macco Bonini, il vicepresidente dell'Usl e vice-sindaco di S. Pietro al Natisone Adami e l'assessore Bruna Dorbolò sempre di S. Pietro al Natisone.

### RAI-RADIO TRST A

#### «Nediški zvon»

iz življenja beneških ljudi vsako nediejo ob 12. uri - ponovitev v torak ob 8.10

#### «Ta rozajanski glas»

oddaja o Reziji (vsakih 14 dni)

#### «Bom naredu stezice»

oddaja o Kanalski dolini (vsakih 14 dni)  
v saboto ob 12. uri

### RADIO OPČINE

#### «Okno na Benečijo»

vsaki torak ob 17. uri - ponovitev v saboto ob 14.

SENJAM

## Dan za dnevam piesam za piesmijo

petek, 29. maja 1987, ob 20.30

<b>Suoji</b> m. Sraka b. Pikić	pieje: Franco
<b>Al pa niesam bla nič</b> m. Kapus b. Dorina Gosgnach	pieje: Dorina
<b>Ist živim samuo za te</b> m. in b. Sabina Trinco	pieje: Sabina
<b>Zmieran ljubin te</b> m. Giorgio Pascolini b. Antonella Rucli	pieje: Antonella
<b>Miar</b> m. Gabriele Blasutig b. Sabina Trinco	piejejo: Leila in Gabriele
<b>Gori an naše sarce</b> m. Kapus b. Francesca Trusgnach	pieje: Francesca
<b>An kar te na bo vič</b> m. in b. Checco	piejejo: Čeče za ljubezan
<b>Al boš ljubca moja</b> m. in b. Valentina Petricig	pieje: Massimo
<b>Nebuo pada</b> m. in b. Daniele Capra	piejejo: Francesca, Daniele in Antonella



Federica Zamo an Massimo Medves



sobota, 30. maja 1987, ob 20.30

<b>Za mojo te malo</b> m. Marino Blasutig b. Loredana Drecogna	pieje: Graziella
<b>Suza</b> m. Checco b. Petar Zuanella	pieje: Checco
<b>Brez tebe</b> m. Davide Klodič b. Aldo Klodič	pieje: Monica
<b>Ta mala</b> m. in b. Aldo Klodič	piejejo: Anna in Martina
<b>Tam par studence</b> m. in b. Giovanni Gubana	pieje: Federica
<b>Kuo se more</b> m. in b. Severino Zentilin	pieje: Checco
<b>Milan</b> m. in b. Rino Chinése	pieje: Rezija
<b>Beneški tango</b> m. in b. Franco Cernotta in Guido Qualizza	piejejo: Franco in Guido
<b>Dielal na bomo vič</b> m. in b. Valentina in Angela Petricig	piejejo: Sabina in Checco

nedelja, 31. maja 1987, ob 14.30

finale: ponovitev 10 piesmi, ki bojo vebrane v petek in soboto

predstavlja  
Margherita Trusgnach in Ezio Gosgnach

godejo S.S.S.  
Checco, Roberto, Giorgio, Beppo

## V Gorenji vasi čejo uodo

Tala duga, čarna rieč, ki videta na fotografiji, nie an modras, uož.

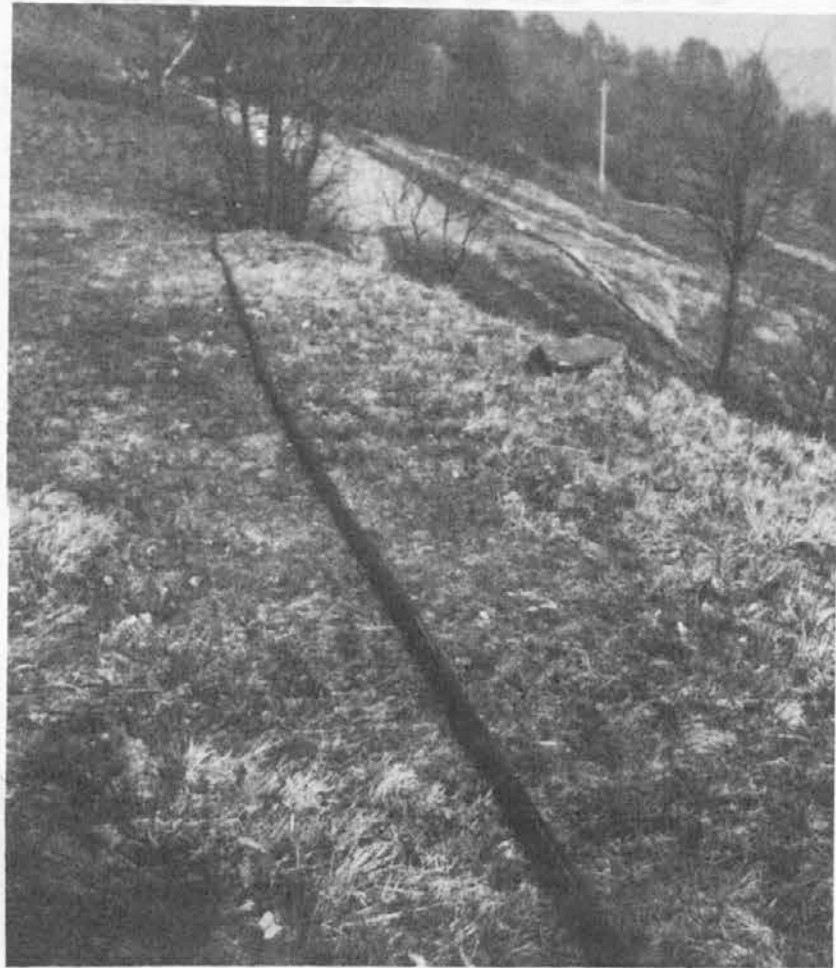
Takole imajo spejeno uodo v Gorenji vasi, majhana vas podbunieškega kamuna. Bila je začasna rešitev od novemberja lan. Dokier ni paršu velik mraz je še šlo, potle pa se je vse poledilo an ljudje so spet ostal brez uode.

Kamun je biu obljubu, de ko pride pomlad an z njo liepa ura, rieši do konca problem, vse pa je ostalo takuo ki je bluo. Zatuo skarb vaščanu je velika, še posebno se uprašajo: kuo bo z uodo poliete?

Pru za pru ni samuo skarb, je že ratala jeza, saj tel problem od pomankanja uode se ulieče že vic liet. Zatuo so malo dni oduod iz Gorenje vasi pošljaj no pismo s podpisi vsieh družinskih poglavarjev na Region, USL iz Čedadada, Gorski skupnosti, RAI — trečja mrieža — an vsem lokalnim časopisom. Dokier so se obračal samuo na kamun nie nič pomagalo.

Narpriet so uprašal kamun, naj jim očedejo depuožit, na koncu pa so muorli za tuole poskarbiet le sami. Tuole je bluo že novemberja 1985 an dielo je bluo zaries potriebno. Depožit je biu zgrajen hitro po drugi uoj-ski, lieta 1949, so napisal Gorenjevaščanji an od tekrat kamun nie skarbeu zanj, čeglih je bila vičkrat suš an na dnu je ležala stara uoda, pru za pru je bila že luža. Na zidu je rasu pa mah. Čedadjska zdravstvena enota je dikjarala, de uoda ni užitna an je kuazala kamunu, naj poskarbi.

An loruovi nieso bli te pravi. Takuo lan poliete je Gorenja vas ostala brez uode. Ljudje so vičkrat telefonal na kamun, dokier jim niso pošljaj



uode z «autobotte». Potlè, novemberja, je paršla na varsto rešitev telega tuba po senožeti. Kar je po zime zmarznilo so spet pošljaj autobotte al pa trator; ljudje so pa napri an nazaj prenašal uodo tu damigianah an u drugih posodah. Vsi so imiel velike težave, še posebno pa na mlada družina z majhanim otrokam, ki za vojo tega se je muorala začasno

preselit.

Vso tolo dugo štorijo so vaščani napisal, takuo ki smo jal, Deželi, USL an časopisom an u telem pismu so tud poviedal, de podbunieški šindak, ki je tud deželni svetovalec od DC, jim je jau, de je naredu prošnjo za kontribut. Vsi vaščani pa šele čakamo — so še napisal — an zastonj, zak je vse ostalo ku priet.

## Serata video sulla Russia

L'entusiasmante esperienza del viaggio in Urss è stata rivissuta, con la proiezione di un video e di diapositive, dai partecipanti stessi nel corso di una serata al Belvedere di S. Pietro al Natisone.

Ai turisti in Russia si sono aggiunti non pochi amici, tanto che la sala è stata ben presto stipata dal pubblico.

Ha dato il «via» il video di Romeo Carlìg, che ha suscitato molta partecipazione: ognuno ha così ricordato luoghi, persone, momenti di quelle poche giornate trascorse a Mosca e Leningrado. Bellissime le sequenze del cambio della guardia al mausoleo di Lenin, la camminata sul ghiaccio del Mar Baltico, i riflessi nelle acque della Neva, le cupole d'oro delle cattedrali, la «tribù» semiaddormentata sulle poltrone dell'aereo.

Notevole la forza delle «interviste» di Lino, passato da un giudizio severo ad uno più possibilibista, da Mosca a Leningrado.

Di non minore bellezza le diapositive (in primo luogo quelle realizzate dall'ingegnere Mario Mullig), con precedenza assoluta per l'incredibile cattedrale di S. Basilio e la Piazza Rossa.

TOLMIN

## Srečanje s Smoletom

V okviru srečanj in pogovorov, ki jih je predsednik Republiške konference Socialistične zveze delovnega ljudstva Slovenije Jože Smole imel v ponedeljek v Tolminu, je bilo tudi srečanje s predstavniki Slovencev videmske pokrajine. Delegacija SKGZ je predsednika Smoleta in njegove sodelavce seznanila s položajem Slovencev Kanalske doline, Rezije in Benečije in se še posebej zaustavila ob vprašanje gospodarskega razvoja. Da bi pa vsa načeta vprašanja poglobili, so predstavniki Slovencev videmske pokrajine uradno povabili tov. Smoleta na obisk v Benečijo, kar je predsednik RK SZDL tudi sprejel.

## 10 Km. okuole Huma



Marcialonga 1. maja, ki jo je organizala polisportiva Tribil superiore je imiela dobar uspeh. Na startu je bluo 78 konkorentu. Seviada, kajšan je paršu priet, kajšan potlè. Za vse pa je bla dobra pastašjuta an za tiste, ki se nieso upal prehodit parblizno 10 kilometru okuole Huma.

Premjani so bli malomanj vsi: te parvi od vsieh, Stefano Dugaro iz Ušivce; te drugi, Marco Osgnach iz Ošnijega; te treci, Marino Gariup iz Tapoluovega; te parva ženska, Sandra Borghese iz Gorenje Mierse; te parvi puobič, Mauro Borgù iz Obllice; te parva čičica, Paola Dugaro iz Gorenjega Tarbja; te narbuj velika skupina, ki je bla tista taz Obllice.

Tudi predzadnji an te zadnji so udobil nieki: predzadnjemu so šenkal no dobro gubanco, za de se zmoečnie, takuo de drugo lieto... Te zadnjemu pa no lepo kopo puno.. zavajona!

Na sliki iz čeparne pruoti te pravi: Marco Osgnach, Stefano Dugaro, Sandra Borghese an Marino Gariup

Il Patronato I.N.A.C. di Cividale ha il piacere di informarvi che il 22 e 23 maggio 1987 sarà presente in regione una delegazione della centrale Syndacale des Mineurs FGTB di Liegi (Belgio) guidata dal suo presidente Lucien Charlier.

Coloro che hanno problemi pensionistici da risolvere o informazioni particolari da richiedere, potranno farlo come segue:

VENERDI 22 MAGGIO 1987

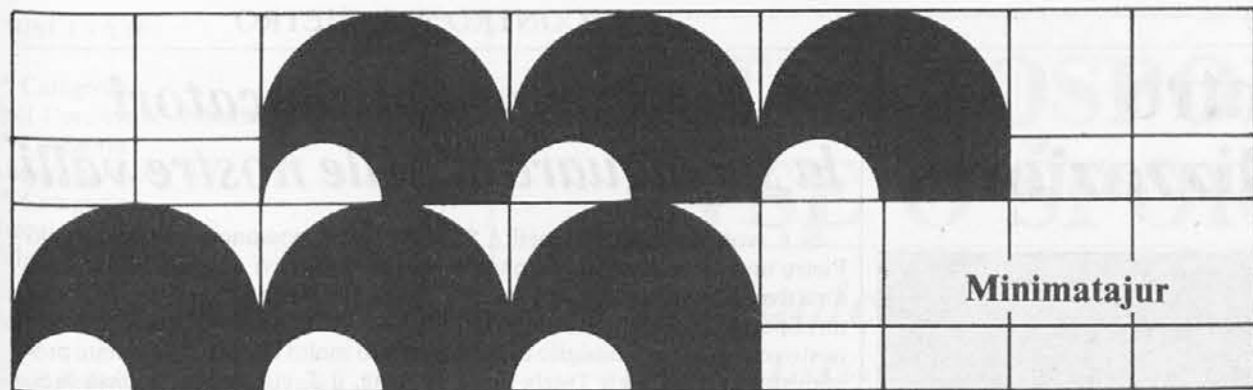
<b>a Cividale</b> Via Manzoni, 25 (1° piano) (nuova sede I.N.A.C.) dalle ore 15.00 alle ore 18.00	<b>a Latisana</b> Palazzo Vianello - via Rocca Sala «Stucchi» dalle ore 9.00 alle 12.00
--	--

SABATO 23 MAGGIO 1987

<b>a Cividale</b> Via Manzoni, 25 (1° piano) dalle ore 9.00 alle 12.00	ulteriori informazioni
--	------------------------

Ado Cont  
tel. 0432/730153

Ugo Ciprian  
tel. 0431/511098



RUSKA PRAVCA

## Mašenka in Medved

Ankrat sta živiela možac in ženica. Sta imiela adnò niečico, kateri je bilo ime Mašenka.

Ankrat te druge čičice od vasi so paršle klicat Mašenko, za iti kupe brat gobe in jagodce v host.

-Bieži, samuo varse iti proč od te družih, de se na zgubiš.

Čičice so paršle tu host in so brale gobe in jagodce. Pa Mašenka, drevič za drevičam, garmič za garmičan, je šla deleč deleč od tih družih.

Je začela gledat okù, je začela klicat, pa obedan se nie oglosiu in nič se nie čulo.

Mašenka še nomalo je hodila po host in je paršla not tu sred hosti. Tam je zagledala adnò hišico.

Mašenka je potukla če na vrata...nič. Je potisnila vrata in vrata so se odparle.

Je šla notar, nie bilo obednega. Se je usednila če na klop ta pred oknò. Tu teli hišici je živeu adan velik velik medved. Medved je paršu damu zvičer in je zagledu Mašenko.

Vàs veseu, Medved je jau:



- Aha, sada ostaneš tle in boš živela z mano. Mi boš paržigala peč, mi boš kuhala kašo in mi jo boš parpravjala če na mizo.

Takuo uboga Mašenka je morala ostat z medvedam.

Vsak dan medved je hodu po host in vsak krat je pravu Mašenki:

- Na hodi voz hiše, če ne te bom loviu in te sniem.

Mašenka je ostala vsak dan tu hiši, misnila in misnila kuo uteč in se varnit na svoj dom. Misnila in misnila...

Kar medved je paršu damu, Mašenka mu je jala:

- Medved, medved, pustime nest «pirožke»\* mojim te starim.

- Ne, — je jau medved — ti če po host se zgubiš, mi daš tvoje «pirožke» in jest jih ponesèm.



Mašenka je speklà «pirožke», napravila adno veliko veliko veliko češto in je jala medvedu:

- Pogledi, tu telo češto ložem «pirožke» in ti nesi jih mojim te starim. Darži na pamet pa: na odkrivi češte, zak jest se spliezem gor na driu in te bom gledala, de jih na snieš.

- Dobrò, — je jau medved — dam češto, de grem!

Mašenka mu je jala: -Bieži po klavuk, pogled, gre nomalo dažiča!

Medved je šu po klavuk in Mašenka je hitro skočnila tu češto in parstavla gor na se «pirožke» za se skrit.

Medved je popadu češto, jo je nabasu gor na harbàt in se pobrau pruoť vasi. Medved gre gre, med smriekami, gre gre med briezami, gre gre,... in kar je biu trudan in lačan se je zmisnu na «pirožke». Se ustavi za sniest adnò.

Pa Mašenka vòz češte zaveče:

- Te le vidim, te le vidim!  
- Ufa, — je jau medved —, vse vid!

Je zueu gor nazaj češto in je šu naprej. Kar medved se je spet utrudiu, je teu spet sniest adnò «pirožko». An Mašenka je spet zavekala vòz češte:

- Te le vidim, te le vidim!  
Medved se je ujezu:  
- Ufa, vse vid!

Medved je hitro gor skočnu in je šu hitro naprej.

Kar je paršu tu vas, je močnuo potuku če na vrata, kjer sta živiela možac in ženica. In pisi, ki so začul potukanje če na vrata, so začel lajat pruoť njemu. Medved se je ustrašu, je pustiu češto ta na vratah in je hitro uteku če v host brez se obarnit.

Možac in ženica prideta če pred vrata in zagledata češto.

- Paš kaj tle v teli češti? - Odkrieta češto in zagledata notar Mašenko.

Vsi veseli so se začel objemat in bušavat.

\* pirožki — ruska sladčina

Prepisala Mjuta Povasnica

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Presidenza della Giunta

Servizio autonomo dell'emigrazione

# - La Regione per gli emigranti -

La legislazione della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di emigrazione (L.R. n.51 del 1980 e successive modificazioni ed integrazioni) prevede interventi diretti sia a mantenere i contatti con le comunità e gli emigrati all'estero, sia a favorire il reinserimento di coloro che rimpatriano. Queste le principali agevolazioni programmate dalla Giunta regionale per il 1987.

### CASA

Sovvenzioni a fondo perduto fino a Lire 5.000.000.- per l'acquisto, la costruzione, il completamento, la ristrutturazione, etc., della casa agli emigrati del Friuli-Venezia Giulia rimpatriati da non oltre un anno e con almeno un biennio ininterrotto di permanenza all'estero nell'ultimo quinquennio. In questo ambito, e limitatamente a detta sovvenzione, sono equiparati anche coloro che svolgono la loro attività presso cantieri all'estero, sia alle dipendenze di imprese nazionali che straniere.

La casa, anche se gravata da usufrutto, deve essere destinata ad abitazione del nucleo familiare che non può essere proprietario di altro alloggio nel territorio regionale.

La spesa complessiva non deve essere inferiore a Lire 15.000.000.-, I.V.A. esclusa.

### LAVORO

Contributi a fondo perduto fino a Lire 15.000.000.- per singoli, fino a Lire 30.000.000.- per società e fino a Lire 60.000.000.- per cooperative, sulle spese per l'avvio di attività nei settori artigiano, industriale, commerciale, agricolo e turistico.

Contributi sugli oneri mutualistico-previdenziali, fino a Lire 5.000.000.- per ogni lavoratore assunto, alle imprese, società e cooperative che assumono quali dipendenti, o soci lavoratori, entro un anno dal rimpatrio, emigrati rimpatriati con gli stessi requisiti.

I beneficiari sono gli emigrati del Friuli-Venezia Giulia, i loro familiari ed i discendenti che contino almeno un biennio ininterrotto di emigrazione nell'ultimo quinquennio e che siano rimpatriati da non più di due anni.

### SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Assegni di studio per la frequenza nella regione di scuole di ogni ordine e grado, di corsi di qualificazione e di riqualificazione professionale (Lire 450.000), nonché di corsi universitari e post-universitari (Lire 550.000); contributi per le spese di soggiorno (Lire 800.000, fino a Lire 1.200.000 sulle rette di semiconvitti e convitti), ai figli di emigrati o di rimpatriati dal 1° gennaio 1986 per l'anno scolastico-accademico 1987-1988.

Le domande dovranno essere presentate alle competenti Amministrazioni provinciali entro il 30 settembre 1987.

Corsi di sostegno scolastico presso le scuole interessate, nell'arco dell'anno scolastico 1987-88 o nei mesi estivi, per agevolare l'inserimento nell'ordinamento scolastico italiano dei figli rimpatriati dei lavoratori emigrati.

Le spese sono assunte integralmente alla Regione.

Gli studenti rimpatriati che, a giudizio delle scuole, necessitano di aiuto scolastico e non possano frequentare i corsi organizzati presso le medesime, po-

tranno richiedere al Servizio dell'Emigrazione un rimborso delle spese per lezioni di sostegno, che potrà essere corrisposto fino al 90% degli importi documentati.

### FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA

Concorso sulle spese di viaggio nella misura massima dell'80% e concorso sulle spese di soggiorno nella misura massima di Lire 40.000.- giornaliere a figli di emigrati della regione laureati all'estero, per lo svolgimento delle attività di ricerca o di aggiornamento professionale presso le Università e altri Istituti del Friuli-Venezia Giulia. Il concorso sulle spese di soggiorno non potrà eccedere i 180 giorni, nè essere concesso per permanenze inferiori ai 30 giorni.

I richiedenti dovranno avere un'età non superiore ai 35 anni.

Le iniziative dovranno essere predisposte dalle Associazioni regionali degli emigrati e presentate entro il 31 maggio 1987.

### PREMI DI LAUREA

Concorso per premio di Lire 2.000.000.- destinato a laureati di cittadinanza italiana, residenti in Italia o emigrati all'estero, per una tesi di laurea o di specializzazione sul tema dell'emigrazione della regione Friuli-Venezia Giulia discussa negli anni accademici 1985/1986 e 1986/1987.

Le modalità del concorso saranno rese note con apposito bando.

### SOGGIORNI CULTURALI E CORSI DI LINGUA ITALIANA

Soggiorni in regione, integrati con at-

tività ricreative e turistiche, per figli o discendenti di emigrati del Friuli-Venezia Giulia.

Soggiorni per frequentare corsi di studio della lingua italiana, appositamente organizzati per figli o discendenti di emigrati del Friuli-Venezia Giulia e per rimpatriati.

La Regione assume il 90% delle spese; il rimanente 10% è a carico dei partecipanti. I provenienti da Paesi extraeuropei dovranno sostenere il 20% delle spese di viaggio. Per i giovani in stato di bisogno, da comprovare con attestato consolare, è prevista la completa gratuità.

Gli interessati devono aver compiuto i 12 anni e non superato i 24.

### SOGGIORNI DI LAVORO

Soggiorni in Friuli-Venezia Giulia della durata massima di 180 giorni per giovani figli o discendenti di emigrati del Friuli-Venezia Giulia in età compresa tra i 18 ed i 30 anni, per lo svolgimento di esperienze lavorative presso imprese o altri enti operanti nel territorio regionale che non abbiano in precedenza partecipato ad altri soggiorni.

### SOGGIORNI IN GRUPPO O INDIVIDUALI PER ANZIANI

Viaggi organizzati in regione, integrati da attività ricreative e culturali e visite turistiche, per emigrati del Friuli-Venezia Giulia di ridotte capacità economiche, che abbiano compiuto i 60 anni di età, che non siano tornati in patria da almeno 20 anni e che trovino in regione ospitalità presso parenti o conoscenti.

La Regione assume il 90% delle spese. Il rimanente 10% è a carico dei par-

tecipanti. Per coloro che versano in condizioni di particolare disagio economico, da comprovare con attestato consolare, è prevista la totale gratuità.

Rimborso delle spese di viaggio per il rientro temporaneo in regione, nella misura massima del 90%, a singoli emigrati anziani in possesso dei requisiti sopra descritti. Gli interessati devono farne preventiva richiesta al Comune di origine, oppure al Comune presso il quale intendono soggiornare. Per coloro che versano in comprovate condizioni di particolare disagio economico è prevista la completa gratuità.

### ASSISTENZA ECONOMICA

Sovvenzioni di prima assistenza di Lire 330.000.- mensili ai rimpatriati del Friuli-Venezia Giulia di ridotte capacità economiche che, entro un anno dal rimpatrio, siano senza occupazione o in attesa di pensione. Le sovvenzioni sono corrisposte per un massimo di dodici mesi.

Contributi fino a Lire 1.500.000.- ai familiari di emigrati deceduti all'estero per la traslazione ai paesi d'origine delle salme dei loro congiunti. Le domande devono essere presentate entro un anno dal decesso.

Tutte le domande di assistenza economica devono essere presentate ai Comuni.

Per ogni ulteriore chiarimento e informazione rivolgersi ai Sodalizi all'estero ovvero al Servizio Autonomo dell'Emigrazione: 33100 — UDINE, Via Postolle n.11/a - Tel. (0432) 295977 e 294974 o alla Segreteria particolare dell'Assessore delegato all'Emigrazione: TRIESTE, Via Battisti n. 18 — Tel. (040) 774395 e 773168.—

BILANCIO POSITIVO PER L'APO

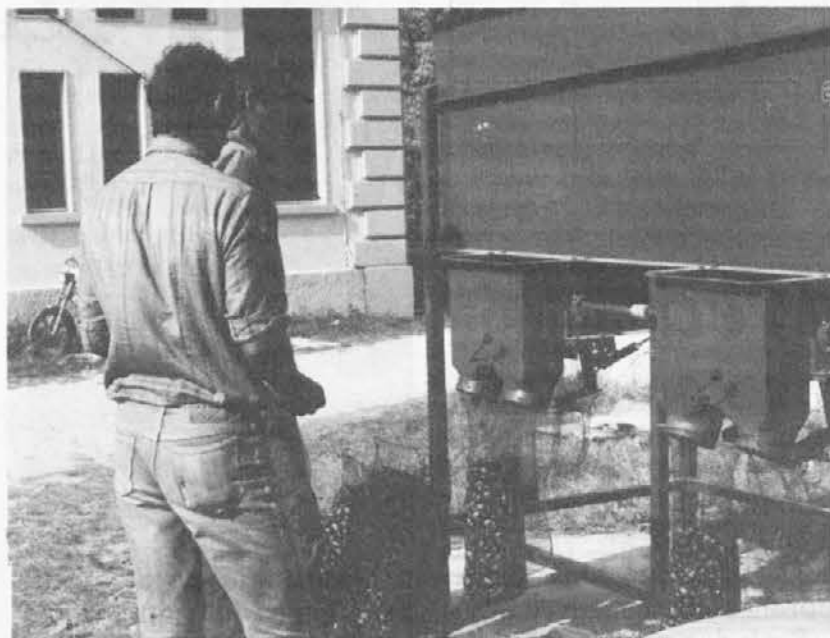
## Ora si pensa al centro di raccolta e commercializzazione

Venerdì 15 maggio presso l'albergo Belvedere di S. Pietro si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Produttori Ortofrutticoli delle Valli del Natisone, la cooperativa che da diversi anni svolge nelle Valli un importante ruolo nella commercializzazione delle castagne e di altri prodotti locali.

La riunione è stata aperta dal presidente Visentini che ha sottolineato come ormai la cooperativa conta circa 200 soci a riprova dell'interesse sempre crescente verso le produzioni ortofrutticole, che oggi tende a investire anche i moderni impianti realizzati negli ultimi anni con il contributo della locale Comunità montana e dell'Amministrazione provinciale di Udine. Il vicepresidente Ciccone ha completato la relazione di presentazione del bilancio sociale relativo all'annata 1986 evidenziando una risultanza economica e patrimoniale consistente in una perdita di gestione di circa 900 mila lire. Ha pure presentato i dati economici relativi alle liquidazioni effettuate ai soci. Ne è scaturito un interessante quadro:

Marroni	1800 L/Kg
castagne calibrate (obiak e ranaz) tipo A	1100-1400 L/Kg
castagne calibrate tipo B	850-950 L/Kg
castagne calibrate tipo C (marujaz)	500 L/Kg
purcinka o canalutta	1200 L/Kg
Mele seuke di I	750 L/Kg
Mele seuke di II	400 L/Kg
Noci	3000 L/Kg
Nocciolate	3500 L/Kg
Miele	8000 L/Kg

I soci hanno espresso considerazioni estremamente positive constatando come l'effetto commerciale indotto dall'azione della Cooperativa si è fatto sentire anche nei rapporti diretti tra i produttori ed i commercianti. Sono ormai diverse stagioni che l'A.P.O. riesce, grazie ad una attenta ed oculata gestione, a realizzare dei



buoni risultati, ma appare inderogabile il passaggio ad un livello di tecnica commerciale più raffinato e meno artigianale che consenta una maggior capacità di penetrazione dei pro-

chiesta della Comunità montana alla Regione di un finanziamento, ai sensi della Legge Regionale 29, per la realizzazione di un centro al servizio dei produttori agricoli delle Valli. Ulteriori contatti sono in corso con l'Università di Udine, con la Provincia e con l'ERSA per la completa definizione del piano di finanziamento.

L'Assemblea ha preso atto con soddisfazione di quanto si sta facendo tenuto conto che ciò viene a coronamento di un serio e costante impegno della Cooperativa in un settore che nel nostro territorio, essendo completamente nuovo, ha bisogno del contributo ideativo e operativo di tutti, in particolare dei diretti interessati.

La riunione si è conclusa con l'impegno dei soci a presentare un progetto per il Centro di raccolta e commercializzazione dei prodotti agricoli che sia adeguato alle esigenze del territorio, ma che consenta pure di seguire l'auspicata evoluzione di crescita quantitativa e qualitativa delle produzioni delle Valli del Natisone.

Ciccone N.

INCONTRO A S. PIETRO

## Sta a cuore ai pescatori la salvaguardia delle nostre valli

Si è svolto nei giorni scorsi a S. Pietro un interessante incontro tra il direttivo della locale Società Pescatori Sportivi ed il delegato eletto dal nostro collegio nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Tutela Pesca Regionale, dott. Attilio Vuga.

In apertura il dott. Vuga ha fatto il punto sulla situazione attuale dell'Ente che, in stato commissariale, sta vivendo una fase di incerta evoluzione verso un non ben definito decentramento che di fatto ne sta bloccando l'attività. Anche gli stessi eletti dai pescatori non sono ancora insediati ufficialmente cosicché possono operare solo marginalmente per rappresentare le istanze dei pescatori nella gestione dell'Ente. Da parte di tutti i rappresentanti eletti e di diverse organizzazioni dei pescatori sono stati compiuti importanti passi a tutti i livelli, in Regione, per evitare che il grande patrimonio di strutture, conoscenze, capacità operative e gestionali, accumulato dall'Ente Regionale (che è autofinanziato dai pescatori) non vada disperso attraverso un decentramento a strutture amministrative che, per le dotazioni di personale insufficiente e per l'inadeguatezza delle strutture, non saprebbero dare un servizio all'altezza della situazione e delle richieste.

I pescatori di S. Pietro, nel dibattito che è seguito, hanno dato a Vuga la solidarietà verso gli obiettivi che egli persegue, precisando come, se il decentramento dovesse rivelarsi inevitabile, sarebbe opportuno che, al posto delle Province, nelle zone montane al pari di quanto attuato con la Legge per la difesa della natura, il ruolo gestionale venisse assunto dalle Comunità montane affiancate dai rappresentanti dei pescatori. Questo perché, è stato rilevato, gli ambiti come quello delle vallate del Natisone richiedono una gestione delle semine e dei prelievi, oltreché interventi di particolare salvaguardia, decisamente diversi e più attenti e puntuali rispetto ai corsi d'acqua della pianura. Nel territorio

montano possono essere perseguiti degli obiettivi a carattere naturalistico e turistico estremamente interessanti. Al dott. Vuga, che si è dimostrato molto interessato a queste proposte, il direttivo della Società di S. Pietro ha fatto presente come questa linea dovrebbe essere seguita anche nell'ipotesi che la gestione dell'Ente rimanga a livello Regionale perché, con una collaborazione che coinvolga maggiormente i pescatori locali, gli interventi dell'Ente potranno dare dei risultati molto più validi rispet-



to agli attuali ripopolamenti massicci con trota adulta che provocano misere soddisfazioni nei bottini di pescatori per la verità spesso poco sportivi, alternando gravemente l'equilibrio ecologico delle acque.

I pescatori di S. Pietro si propongono quindi come interlocutori disposti, oltre che a discutere anche a operare fattivamente, verso tutti coloro, enti pubblici o privati, che, avendo a cuore la salvaguardia del territorio delle nostre Vallate intendano portare avanti programmi di intervento serio e costruttivo.

N.C.

ANCORA IN PRIMO PIANO LA DANIELI-NATISONE

## Una ristrutturazione pesante

lore per coloro che sono stati colpiti. Pensare ad una «deregulation Reganiana» che si sviluppi sui mercati italiani e internazionali, senza lasciar traccia sull'occupazione è puramente demagogico, privo di ogni cognizione economica.

Lasciare il capitale totalmente libero di muoversi sul mercato, esclusivamente seguendo la legge del profitto, senza creare danni irreparabili alla parte più debole della società, può essere solamente malafede. Questa ristrutturazione ha lasciato i suoi segni, ha fat-

to pagare a qualcuno l'abbandono di alcuni territori, ha creato disoccupazione ed emarginazione, ed il tutto, era prevedibile.

La Benecia rappresenta purtroppo una di queste zone, e la Danieli non ha fatto altro che applicare le sue regole.

Non intendiamo piangere sul latte versato e dire che la ristrutturazione di per se stessa è negativa, vogliamo solamente far presente che non condividiamo un certo tipo di riassetto, fatto in un determinato modo che ha

scelto quelle regole che molti economisti occidentali, vedi lo stesso Modigliani, non condividono. E' necessario che l'intera comunità si faccia carico della nuova realtà economica, che tutta la produzione vada riconsiderata e ristrutturata in una visione operativa e dinamica che collochi l'economia in un contesto più ampio, dove gli imprenditori abbiano la loro parola, assieme ai sindacati, al governo e alle varie amministrazioni.

Le Valli del Natisone pagano pesantemente per questo nuovo corso senza

riuscire ad avere nulla in cambio. Forse sbagliano i partiti ed in modo grossolano la Democrazia Cristiana nel pretendere che tutto rimanga come prima, sapendo, per le molte esperienze sofferte, che questo rappresenta il classico modo per non risolvere i problemi e abbandonare il tutto ad una lenta agonia - di esempi nel Friuli ne abbiamo avuti molti. Esigiamo invece, e di questo si facciano carico i sindacati e le varie amministrazioni, che la ristrutturazione non sia selvaggia, ma avvenga sul territorio, cambiando le cose che devono essere cambiate, impostando discorsi economici nuovi, che siano adeguati ai tempi ed ai nuovi mercati. Imprenditori seri e preparati ci sono e sono disponibili ad operare in un contesto produttivo e rinnovato.

Non è certamente piangendo sulla povertà delle Valli, sulla estensione della cassa integrazione, sulla salvaguardia a oltranza di industrie vecchie obsolete e poco competitive che si vince la battaglia dell'occupazione. I partiti lo sanno, ed in modo particolare la DC che nelle nostre zone detiene il potere e che dialoga spesso con gli imprenditori, conoscendo bene il loro modo di operare ed essendo in grado di distinguere fra coloro che sono degli incapaci e talvolta anche disonesti.

Facciamo in modo che tutte le forze sane che interagiscono sul territorio di confine abbiano maggior peso e possano contribuire a consolidare un tessuto sociale ed economico dinamico, coinvolgente che rispettando le regole sviluppi le potenzialità della gente. Per realizzare tutto questo ci vuole, e gli industriali lo sanno, e sono d'accordo, indipendenza politica e intraprendenza economica.

E' necessario creare anche una imprenditoria locale frutto di seri studi e capacità manageriali, per una soluzione del progetto economico che rilanci le aree di confine verso mete sempre più elevate che guardino al futuro e non al passato.

DP



Stara slika Špetske industrijske cone. V ozadju prvi tovarni: Danieli in Elni

## I RISULTATI

**1ª Categoria**  
Spal Cordovado-Valnatisone 4-3

**2ª Categoria**  
Audace-Natisone 0-0

**3ª Categoria**  
Bearzi-Savognese 2-0  
Fulgor-Pulfero 2-1

**Under 18**  
Forti & Liberi-Valnatisone 1-1

**Giovanissimi**  
Genitori-Ragazzi 1-4

**Esordienti**  
Valnatisone-Percoto 0-0  
Audace-Aurora L.Z. 1-2

**CSI**  
Torreanese-Valnatisone 0-1

**Pallavolo femminile**  
Remanzacco-Pol. S. Leonardo 3-1

## PROSSIMO TURNO

**1ª Categoria**  
Valnatisone-Azzanese

**2ª Categoria**  
Lauzacco-Audace

**CSI**  
Valnatisone-Lessi Gemona

**Pallavolo femminile**  
Pol. S. Leonardo-Rivignano

### Concluso il campionato di 3ª categoria

Purtroppo si è concluso con due sconfitte per le nostre formazioni il campionato di terza categoria. La Savognese del presidente Bruno Qualizza si è classificata al quinto posto in classifica, che è da considerarsi più che positivo. In un campionato di transizione con diversi cambiamenti di organico, dopo avere inizialmente stentato ad ottenere buone prestazioni, la formazione gialloblù si è ripresa prontamente concludendo onorevolmente le sue fatiche anche se con il Bearzi un pari poteva scapparci.

Il Pulfero è scivolato sull'ennesima buccia di banana a Godia con il Fulgor, con il minimo scarto e con la rete segnata da Marino Simonelich che ultimamente si è confermato cannoniere di indubbie doti realizzative.

Un campionato per la società del presidente Carlo Birtig da archiviare per le molteplici disavventure capitate quest'anno agli arancioni.

Concludo questi miei commenti che sono durati tutta la stagione con l'augurio alle nostre società di un prossimo campionato ricco di soddisfazioni.

Paolo Caffi

# TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

## Per qualcuno è già vacanza... ai Pulcini... in bocca al lupo

Con le gare interne che vedevano Audace e Valnatisone impegnate rispettivamente con l'Aurora L.Z. ed il Percoto, hanno concluso il loro cammino le formazioni degli Esordienti. L'Audace ha concluso a quota quattro mentre la Valnatisone a quota nove punti, ma entrambe le formazioni hanno patito la differenza di età nei confronti degli avversari.

I ragazzi si sono impegnati con tutte le proprie forze per fare bella figura e per giocare divertendosi, ma due - tre anni in meno a quell'età sono eccessivi.

Dove la differenza di età non è tanto grande stanno facendosi onore gli Esordienti/Pulcini della Valnatisone che partecipano con buoni risultati al campionato del CSI. La formazione azzurra, sponsorizzata dall'impresa edile Costel, ha la possibilità di partecipare alle semifinali che si svolgeranno nella prima quindicina del mese di giugno, questo se saprà continuare il suo cammino come ha fatto



La squadra degli Esordienti/Pulcini della Valnatisone che partecipa al campionato del CSI. Da sinistra a destra in piedi: Caffi (all.), Sturam, Vidic, Crainich, Mottes, Ognach, Pierigh, Pinatto, Clavora, Corredig (dir.); accosciati: De Lucia, Rossi, Battistig, Persoglia, Coceano, Specogna, Venuti, Bergnach Alessandro, Bergnach Andrea

fino ad oggi. Certo dopo tante amarezze nel campionato FIGC, finalmente anche per i nostri ragazzi qualche bella soddisfazione.

Il nostro augurio è che il prossimo anno ci sia maggiore collaborazione per quanto riguarda il settore giovanile delle società delle nostre Valli.

## Successo a Pulfero degli amatori calcio

Dopo neppure un anno dalla costituzione, la società amatori Real Pulfero ha avuto notevoli consensi e apprezzamenti per l'impegno che ha saputo dimostrare suscitando interesse fra i giovani della valle amanti dello sport.

Il tutto è iniziato nel luglio 86 per dare spazio agli appassionati di calcio, non legati a schemi rigidi e impegnativi come quello della Federazione regionale di calcio. Il 1 maggio di questo anno è stato festeggiato, con molta partecipazione ed entusiasmo, l'ottimo risultato ottenuto nel torneo amatoriale appena concluso. Tutti gli appassionati hanno garantito il loro impegno per i prossimi incontri agonistici, soddisfacendo così anche la passione per il calcio.

La società ha un numero di adesioni crescente per questo auspicio di po-



ter usufruire in futuro degli impianti sportivi del comune e di ottenere maggior disponibilità da parte del-

l'amministrazione comunale: anche questo aiuta ad ottenere risultati sempre migliori.

## Mali nogomet: luja spet vsi na Liesa

An lietos miesca luja bo go par Hloc puno «movimenta»: športno društvo Garmak je spet organizalo turnir v malem nogometu. Če parvo lieto je šlo dobro, lan je šlo še buojš. Vsi tisti, ki sta bli gore sta vidli, ki dost ljudi se je zbiralo vsako večer na športnem igrišču blizu telovadnice na Liesah. Puno mladih, pa ne samuo; puno mam an tatu, ki so hodil runat «tifo» za njih kampjone. Se je parielo bit na «mundial»: transparenti, piščie, tamburel, pjuskanje ruok, uekanje. Uteku je an kajšan kreg an kajšna prazna škatla cocacole je splu- na na igrišče...

An lietos, kuo bo? Vse kaže, de bo an luj zlo «gorak», ne samuo kot temperatura ajarja. Se že zbirajo imena za ekipe, se iščejo sponsori. Se že čuje: «Muormo udobit», «Muormo stuort igrat tistemu, zak je močan»... Je pru, zak je glih de vsaka ekipa gleda udobit, troštamo pa se, de nogometiši, sponsori an tudj «tifosi» ne pozabejo, de narbuj važno je se udeležit (partečipat), preživiet vsi kupe polietne večera v dobrem, pametnem vzdušju. Se na smiemo pozabit, de parvi namien tele inicjative je stat vsi kupe, kot dobri parjatelj, se združit, se spoznat med mla-

dimi an ne, iz naših dolin. Žihar uekajta «Forza Drenchia», žihar jezita se z «arbitram» zak nie pru tu glih, ma vsako rieč z miero...

Samuo takuo tela liepa inicjativa bo še napri rasla an se šerila. Samuo

takuo pokažemo na koncu, de smo dobri športniki al pa «sportivi», takuo tisti, ki bojo cabai balon, ko tisti ki bojo gledal, tisti, ki udobe an tisti, ki pridejo na zadnje miesto.

### A Grimacco torna il calcetto

Dal 1 al 27 luglio 1987 si svolgerà a Liessa la terza edizione del Torneo di Calcetto triennale (cinque giocatori) A.S. Grimacco, organizzata dalla locale associazione sportiva secondo il presente schema:

- vige il regolamento di gioco della F.I.G.C. calcetto;
- le squadre che intendono iscriversi devono presentare una lista di massimo 10 giocatori;
- le iscrizioni si ricevono al bar «da Silvana» a Clodig e devono essere presentate entro le ore 20.00 del 29 maggio 1987 o fino ad esaurimento dei 16 posti disponibili. All'atto dell'iscrizione dovranno essere depositate la quota d'iscrizione ed il nome della squadra;
- entro il 12 giugno dovrà essere presentata la lista di giocatori con relativi certificati medici per i non tesserati e il nulla-osta per i tesserati;
- di diritto vengono accettate le prime 4 squadre classificate nel torneo 1986, purché presentino l'iscrizione in tempo utile;

- la quota di iscrizione viene fissata in lit. 120.000.- per ogni squadra;

- tutti i partecipanti al torneo si impegnano ad accettare senza recriminazioni tutte le decisioni che l'associazione A.S. Grimacco riterrà opportuno di emanare;

- il giorno 29 maggio, alle ore 20.00, al termine delle iscrizioni si terrà una riunione a cui sono invitati i responsabili delle squadre per concordare le modalità di svolgimento del torneo, presso il bar «da Silvana»;

- si ricorda che tutti i giocatori dovranno essere in possesso del certificato medico, mentre per i tesserati è d'obbligo il nulla-osta della propria società. N.B. In caso di ritiro della squadra non verrà resa la quota di iscrizione. E' gradita una foto della squadra. La FIGC calcetto per un'azione promozionale ha dato la possibilità, tramite affiliazione alla FIGC calcetto, di partecipare in seguito al campionato italiano.

## LE CLASSIFICHE

## 1ª Categoria

Spilimbergo 38; Valnatisone 36; Pro Fagagna 33; Codroipo, Tamai 32; Azzanese 30; Torreanese, Flumignano, Torre, Cividalese 29; Tavagnàfelet, Julia 27; Pro Aviano 25; Pro Tolmezzo 22; Olimpia 21; Spal 9.

## 2ª Categoria

Sangiorgina 38; Serenissima 37; Bressa, Aurora L.Z. 34; Lauzacco, Natisone 30; Corno 29; Audace 28; Asso 27; Gaglianese, Union Nogaredo 26; Stella Azzurra, Colloredo di Prato 25; Paviese 24; Dolignano 23, Azzurra 12.

## 3ª Categoria

## (classifica finale)

Reanese 39; Bearzi 33; Tricesimo 32; Alta Valtorre 28; Savognese, Ciseriis 26; Comunale Faedis 24; Nimis, Fulgor, Chiavris 21; Pulfero 19; Togliano 15; Savorgnanese 8.

## UNDER 18

Valnatisone 43; Bearzi 37; Donatello 36; Bressa 33; Olimpia 30; Rizzi 29; Forti & Liberi 24; Nuova Udine, Torreanese 23; Aurora L.Z. 20; Stella Azzurra 16; Chiavris 14; Martignacco 11; Comunale Faedis 7.

1 partita in meno: Donatello, Aurora L.Z., Bressa, Stella Azzurra.

## Giovanissimi

## (classifica finale)

S. Gottardo 34; Cussignacco 30; Aurora L.Z. 28; Donatello 19; Cividalese 17; Gaglianese 16; Valnatisone 15; Lauzacco 11; Percoto 9; Buttrio 3.

## Esordienti

Aurora L.Z. 29; Manzanese 26; Serenissima 23; Gaglianese, Cividalese 21; Buttrio 13; Percoto 12; Valnatisone 8; Azzurra 5; Audace 4.

## CSI

Comunale Faedis 9; Valnatisone 8; Torreanese 4; Plaino 2; Lessi Gemona 1.

## Pallavolo femminile

Rivignano 22; Cassacco 16; Comeglians 14; Apicoltura Cantoni Pol. S. Leonardo 12; Remanzacco 10; Bressa 8; Arteniese 6; Lavoratore 0.

Su Canale 5, giovedì 21 maggio alle ore 23,20, nel corso della trasmissione «Cadillac» verrà trasmesso il filmato dell'esibizione degli Hovercraft Friuli realizzato il 25 aprile a Lignano. È uno spettacolo da non perdere!

### Gli Under 18 alle finali regionali



La formazione degli Under 18 della Valnatisone, vincendo il proprio girone ha acquisito il diritto di disputare le finali regionali. L'augurio è che i nostri ragazzi, guidati da Valter Barbiani, ripetano le buone prove che fino ad oggi li hanno visti protagonisti. Nella foto Simone Vogrig giocatore degli Under 18 con il padre Renzo, dirigente della Valnatisone.



La formazione del Masseris che ha partecipato al torneo di calcetto dello scorso anno

AN DAN PO STAREM V OBLICI

**Buohloni vsiem**

«Čast bod Bogu je nazaj senjam, ku ankrat» san čula, de je jala ta za kolono nieka ženica gor z Oblice. Ja, zaki muorta viedet, de usi Obličanj an druž judje iz sriedenjskega kamuna so organizal liep, velik senjam v Oblič, «An dan po starim», so mu dal ime. Se me je parielo iti od zad puno liet, vse je bluo ku ankrat. Nie bluo navadne laške griljate, pa na dugi veliki mizi, ki je bila postavjena zad za brejarjam se je moglo ušafat vsake sort stare pietance: štrukje kuhane an ocvarte, gubance, šnite, pinco an batudo, cvarce, idrikovo mineštro, kuhajo, broskvi an še tarkaj de niemamo zadost prestora za napisat. Muzika je bila pru liepa, godu je ansambel Lojzeta Slaka iz Lubljane an judje so radi skakal go po brejarje, med muziko se je moglo poslušat škampinjanje obliških puobu an mož. Puno judi, cele družine: možje z gvantam an žene z borseto, ku se tiče za an senjam. Otrco so veselo letal po fešt. Tudi puobi an čeče naše beneške folklorne skupine Živanit so paršli na senjam po starim obljede. So miel stare oblike, ki ankrat so nugal pru v sriedenjskim kamunu. Po zidieh od hiš so ble obiešene ko-

še, žbrinče an druge kumetuške rapotije. Vse tuole je bluo zaparto v nin liepin kornizu: lampadine vsieh koluorju so ble spejene od dnega kraja do te družega velikega placa. Čast muora dat an liepemu diskorsku, ki je naredu Mario Dugaro iz Duzega. Zahvalu je vse tiste, ki so dielal za tel liep senjam, zahvalu je tudi tiste, ki so paršli (an jih je bluo puno) an pokazal de takali sejmi jih varže ratiniga organizat, je jau de se trošta de tela fešta ne ostane sama, pa de bo ta parva od puno drugih takih. Zahvalu je vse žene, ki brez nič tiet za lon so napravle vse tiste dobre jedila. Je tudi jau, de muormo tardua ostat parvezani na naše navade an na naš slovienski dialet. An Franko Bernadu iz Sriednjega, ki je med narguoršimi organizatori te feste, je parskočnu na palko an jau: «Buohloni vsiem». Veliko piuskanje roki je bluo na koncu telih besied.

Bi bluo še puno reči za napisat, povemo pa samuo, de tisti, ki sta bli gore, če bo še kajšan drug tajšan senjam, ga na senz'altro zamudita, tisti, ki niesta bli, pa na vesta ka sta zgubil.

**Pogled na Matajur iz Livških Ravni**

Spoštovani, ob priliki sem obljubil, da vam pošljem to panoramo od vašega in našega Matajura, na katera imam razgled iz okna moje «izbe». Gora, katera ima v objemu na tej strani naše in na drugi vaše naselja in vasi. Tako tudi polno enakih priimkov: Mašera, Kudrič, Faletič, Matelič, Zabreščak in še in še bi jih našteval. Z razliko, da vaše se končujejo s črko «g» čeprav v izgovorjavi ostane tudi pri vas «č». Z navedenim je dokaz, da nas vežejo z vami stara sorodstva in sosedsko prijateljstvo.

Želim vam plodovitega dela in uspeha v vašem glasilu «Novi Matajur». Prijateljski pozdrav.

Vlado Matelič

**FOJDA****Čenebola**

Zapustu nas je narstariš mož naše vasi. V videmskem špitale je umaru Pietro Michelizza, za vaščane an parjatelj Pier Uanig. Imeu je 89 liet.

Zapustu je sina Marcella, ki živi v Švici an hčero Marcello, ki stanuje v Tricesime, an pru par hčerki Elsi je

**PIŠE  
PETAR  
MATAJURAC****Mazači dielajo za nas**

U «Domu» številka 6, 31. marca 1987 sem brau, kratak a dobar članek proti tistim mazačam, ki želijo smrt vsem Slovincem in Jugoslaviji. U začetku tega članka je rečeno: «Pravijo, de kultura adnega naroda se pozna posebno od tistega, ki pusti narod napisanega. Če tuole je ries, kaj bi mislili o današnjih prebivalcih Nediških dolin, če, recimo, čez 300 al 500 liet bi takratni prebivalci teh krajev odkrili napise, ki jih vsak lahko vide, če se z avtom vozi po panoramski cesti, ki peje od Čedadada do Stare gore an Dolenjega Tarbja?».

Člankar našteva nato sramotilne, odiozne napise, take, da kadar jih prebere pametan človek — ne samo Slovenec — se mu obrača želodac, štomak. Pa jih vsedno tle ponovim: «Fuori gli Slavi — No al bilinguismo — Tenetevi la vostra lingua di... — Viva l'Italia — Fuori gli slavi dalla nostra Italia — Morte ai filoslavi — Morte alla Jugoslavia — La vera Italia vi condanna».

Pa so še drugi sramotilni napisi po zidovih beneških dolin. In avtorji teh napisov naj bi bili «Vera Italia!!!» Tista njih «Vera Italia», je bla že ob-

živeu Pier Uanig. Nimar pa je želeu se varnit v njega rojstno Čenebola an tle bit podkapan. Takuo je bluo. Na njega pogrebu, ki je biu v saboto 9. maja puno, zaries puno judi mu je paršlo dajat zadnji pozdrav.

Žlahta, pru takuo navuodi, ki so ga imiel puno radi, se zahvaljujejo vsiem tistim, ki so jim bli blizu v tellem žalostnem momentu.

**SOVODNJE****Čeplešišče-Genova**

Z velikim vesejam smo zvidel, de Liliana Coceanig - Tonacova iz Čeplešišča an Valter Pili iz Sardegne sta spet ratala mama an tata. V Genovi, kjer že puno liet žive, se jim je rodiu puobič, Simone Alessandro. Tuole se je zgodilo v četartak 23. obrila.

Vsi se veselmo za tole rojstvo, posebno sestrica Silvia, nona Natalia, «strici» an «njanje». Liliani an Val-

terju čestitamo, malemu liepemu puobcu, pru takuto sestrici, želmo an kup liepih reči. Troštamo se, de jih bomo preca videli tle v Benečiji.

**PODBONESEC****2. praznik tonkaču v Briščah**

V nediejo 24. maja popudan bo v Briščah 2. praznik tonkaču.

Sodelovalo bo vič skupin, ki se bojo med sabo pomierile od 14.30 napri.

Praznik pruzapru se začne že zjutra z mašo an precesijo s podobo Marije pomočnice, ki začne ob 11. Opučan an pu bo pa inauguracjon obnovejenega faruža.

Potlè, takuo ki smo jal, pridejo na varsto tonkači. Ob sedmi zvičer bo premjacjon. Kot za vsak praznik ne bo manjku kiosk z jedačo an pijačo.



Ti predstavljajo, raprežentavajo la «Vera Italia» in oni bi morali biti parvi užaljeni, «offesi» za take napise.

Ponosen sem, da sem ostu zviest očetu, materi, ki me je rodila, navadla slovenski jezik, naučila ljubiti kulturo in našo zemjo. Tudi naš narbuž zarukan kumet, je milijonkrat buj vredan, kot ljudje mazaške civilizacije.

To so ljudje, ki bi radi uveljavili med ljudmi zakon jungle. Pruzapru s temi besedami žalim zverine pragozda!

Pravzapru jest bi jih pustu pisat, ker tuo jih zmieraj buj izolira, so zmjeraj buj u dreku. Njemajo vič moči. So kot letošnji zadnji mraz, ki je zadnje dni obrila partisku, ker je viedeu, da se bo muoru umaknit pred pomladnim soncem. Dajejo zadnje udarce z repom, kot kokodril pred smartio.

Pustimo jih pisat. Naj bo takuo, ki čje, pišejo le za nas.

Vas pozdravlja vaš  
Petar Matajurac

**Kada greš lahko guorit s šindakam**

Dreka (Maurizio Namor)  
torak 10-12/sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini)  
sabota 12-13

Podbonesec (Giuseppe Romano Specogna)  
pandiejak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig)  
sabota 10-12

Špeter (Giuseppe Marinig)  
srieda 10-11

Sriednje (Augusto Crisetig)  
sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz)  
petak 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa)  
torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo)  
torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Egidio Sabbadini)  
torak 9-12/sabota 9-12

Tipana (Armando Noacco)  
srieda 10-12/sabota 9-12

**Guardia medica**

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago «guardia medica», ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an u saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na šte. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na šte. 830791, za Manzan in okolico na šte. 750771.

**Poliambulatorio v Špietre**

Ortopedia doh. Fogolari, u pandiejak od 11. do 13 ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, u pandiejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, u četartak od 11. do 12. ure.

**Ufficiale Sanitario dott. Luigino Vidotto**

S. Leonardo  
venerdi 8.00-9.30

S. Pietro al Natisone  
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 10.30-11.30, sabato 8.30-9.30

Savogna  
mercoledì 8.30-9.30

Grimacco (ambulatorio Clodig)  
lunedì 9.00-10.00

Stregna  
martedì 8.30-9.30

Drenchia  
lunedì 8.30-9.00

Pulfero  
giovedì 8.00-9.30

**Consultorio familiare S. Pietro al Natisone**

Ass. Sanitaria: I. Chiuch

Od pandiejka do petka

od 12. do 13. ure

Ass. Sociale: D. Lizzero

U torak ob 11. uri

U pandiejak, četartak an petak

ob 8,30.

Pediatria: Dr. Gelsomini

U četartak ob 11. uri

U saboto ob 9. uri

Psicologo: Dr. Bolzon

U torak ob 9. uri

Ginecologo: Dr. Battigelli

U torak ob 9. uri z apuntamentoam

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnik urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

**Dežurne lekarne Farmacie di turno**

Od 23. do 29. maja

Grmek tel. 725044

Čedad (Minisini) tel. 731175

Corno di Rosazzo tel. 759057

Zaparta zaradi počitnic Čedad (Fornasaro) od 25. do 31. maja

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano «urgente».

**Novi Matajur**

odgovorni urednik:  
Iole Namor

Fotokompozicija:  
Fotocomposizione Moderna - Videm

Izdaja in tiska  
Trst / Trieste

Settimanale - Tednik  
Registraz. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento  
Letna za Italijo 19.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Čedad - Cividale  
18726331

Za SFRJ - Žiro račun  
51420 - 603 - 31593  
«ADIT» 61000 Ljubljana  
Kardeljeva 8/II nad.  
Tel. 223023

Letna naročnina 2.000 din  
posamezni izvod 100 din

OGLASI: 1 modulo 34 mm x 1 col  
Komerzialni L. 15.000 + IVA 18%